

Omicidio Milani, fermato il secondo uomo

Pubblicato: Mercoledì 25 Settembre 2002

 È stato fermato il complice di Vincenzo D'Alfonso, il malvivente che il 10 dicembre 1996 uccise a bruciapelo il diciassettenne Eugenio Milani, durante una rapina nella tabaccheria della madre. C.P., queste le sue iniziali, 35 anni di Busto Arsizio è stato sottoposto a decreto di fermo per ordine del sostituto procuratore della repubblica di Busto Arsizio Tiziano Masini. L'uomo è stato bloccato dalla squadra mobile di Varese, la notte scorsa, a Ravenna, dove si era stabilito da qualche anno, insieme alla convivente e alla figlia di pochi anni. **(foto: il luogo dell'omicidio)**

All'epoca dell'omicidio di Crenna l'uomo, affetto da una dipendenza da alcolici e sostanze stupefacenti, viveva a Busto Arsizio. L'incontro con D'Alfonso era avvenuto pochi mesi prima, tanto che i due ragazzi erano stati arrestati insieme per reati di lieve entità.

La Questura di Varese ha chiarito che le indagini non sono ancora terminate. Gli inquirenti contano infatti di acquisire ulteriori elementi di prova. Nei prossimi giorni la polizia fornirà nuovi particolari sull'omicidio e sulla fuga dei due presunti responsabili. Un tentativo di sfuggire alle proprie responsabilità durato sei anni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it